

# Chiara di Dio

*Chiara di Dio.*

*Quando l'Arte è al servizio del Divino. Il Musical di Carlo Tedeschi, nutrimento per Anima e Corpo.*

*Di Melissa Mattiussi*

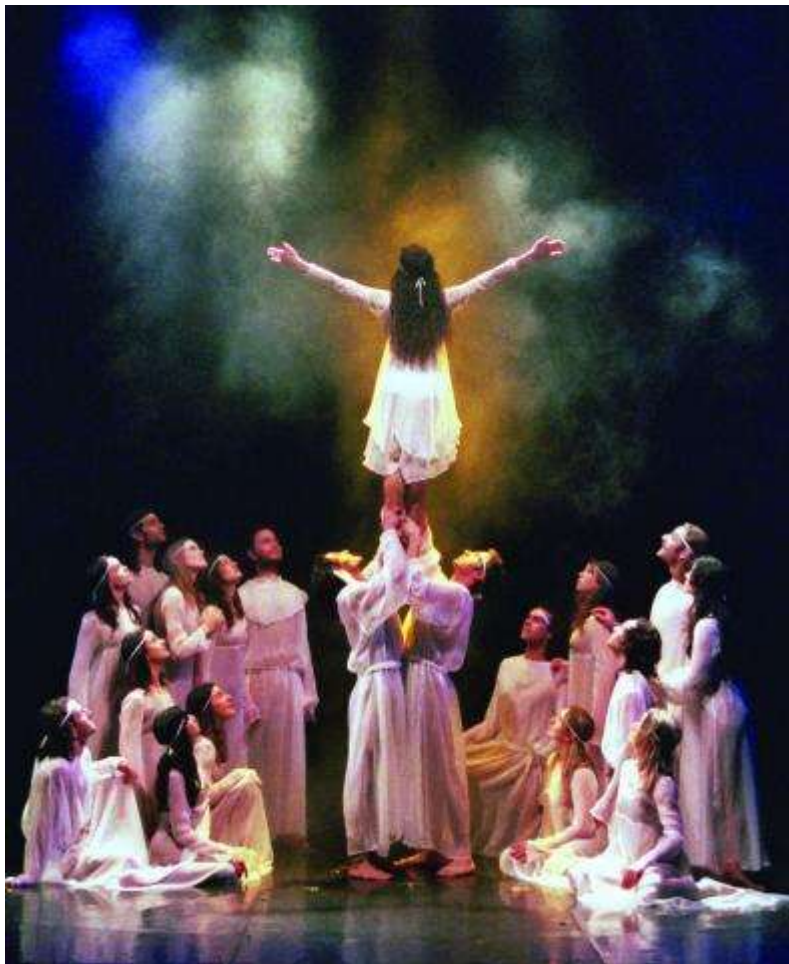
Assisi, pochi minuti dopo il tramonto nella notte delle stelle cadenti in cui i desideri si fanno più potenti. Cammino con la cara amica Elena per le vie della cittadella umbra dove si respirano Pace e Sorriso. Ho appena amabilmente conversato con due Suore belghe, Suor Agnes e Suor Columba e sento la mia Anima leggera e ridente farsi dei colori del cielo, azzurro e bianco.

Elena si accorge che da un portone esce della musica e parliamo della nostra passione per i Musical. Nel giro di pochi secondi, guidata dalla mano divina e dall'ispirazione di San Francesco, eccomi dire *"Stanno facendo delle prove, entriamo!"*. Proprio mentre stiamo entrando noi, l'aiuto regista dice ad uno dei cantanti-ballerini che dovrebbe prendere lezioni di danza per riappropriarsi dell'uso e del contatto col proprio corpo. Eccomi qui! Danzaterapeuta in arrivo! Chiedi e ti sarà dato... L'importante è concentrare bene l'attenzione e lasciare che l'energia segua questa focalizzazione.

Sono "atterrata" al Teatro Metastasio di Assisi, immersa nelle atmosfere create dall'allestimento della Compagnia della Fondazione Leo Amici che sta provando il Musical "Chiara di Dio", scritto e diretto da Carlo Tedeschi. Qui per lui c'è Annamaria Bianchini, ballerina e attrice, aiuto regista, che con saggezza, decisione e tanta dolcezza guida i ragazzi, li consiglia, li incita, li gratifica.

Con entusiasmo ed occhi brillanti Annamaria ci accoglie a braccia aperte e ci invita ad assistere alle prove che sono giunte all'ultima scena, quella della morte di Santa Chiara. Il coinvolgimento emotivo è già alto. Respiro densità di devozione e fede. Tutto il mio Corpo e la mia Anima vibrano e sento il mio intero Essere innalzarsi.

Ed eccoci alla sera della Prima. Mi sento molto vicina ai giovani artisti, ben sapendo cosa si prova quell'attimo prima di entrare in scena, che poi è la scena della Vita. Mando loro Amore e Buona Energia. La più giovane ha 13 anni, ma sul palco sembrano tutti uomini e donne. Una delle "magie" di Carlo Tedeschi è quella di riuscire a far cantare e danzare, nel giro di poco tempo, giovani che non lo hanno mai fatto prima. Come è avvenuto per l'interprete di San Francesco, che in questa messa in scena è Giacomo Zatti. Voce chiara e potente, è perfettamente calato nei panni del Santo. Così pure le due interpreti di Santa Chiara giovane e adulta, rispettivamente Michela Sclano e Giada Mecozzi. Come ci rivelerà a fine spettacolo Annamaria, che per anni è stata l'interprete dei ruoli principali dei Musical di Carlo Tedeschi e quindi anche di Chiara di Dio, questa sera è salito per la prima volta sul palco e con grande presenza e voce Simone



Marino, nelle vesti di Fra Ginepro. E' stata una sorpresa anche per lui andare in scena, avendolo saputo da Annamaria poco prima dello spettacolo.



Laddove la storia della Santa si fa più drammatica, ecco la Danza ad alleggerire le atmosfere, a ridare respiro a quella Fede nel sostegno divino, nella Luce che tutto illumina ed avvolge.

I momenti di pathos si alternano a momenti di sdrammatizzazione ed ironia come le scene con la buffa Suor Filippa, che suscitano le risa del pubblico e rendono il tutto più "umano".

Del resto non siamo forse così tutti quanti uniti nell'ironia dell'Esistenza? Qui fra Terra e Cielo alla ricerca di un senso per questo mistero.

Tratto dalle Fonti storiche Francescane, il Musical ripercorre la vita di Chiara in tutta la sua bellezza accanto alla figura di Francesco. Chiara e Francesco due modelli molto attuali di come si possa vivere ispirati dal Divino e dal servizio al prossimo.

Tanti gli applausi per i giovani riuniti ad Assisi da tutta Italia, dalla Sicilia al Piemonte, nella Compagnia che ha la sua sede nel **Piccolo Paese Fuori dal Mondo**, sul Lago di Monte Colombo vicino a Rimini.



Annamaria ci racconta la storia del Piccolo Paese e del suo fondatore Leo Amici a cui Carlo Tedeschi e tutti loro si ispirano. Racconta di Carlo Tedeschi e di come egli porti avanti i progetti con amore, entusiasmo, devozione, fede. Da 25 anni Carlo utilizza la propria arte (teatrale e pittorica) come strumento per diffondere i valori cristiani di pace, amore e fratellanza, educando soprattutto i giovani alla scoperta e alla scelta della bellezza di Dio in ogni espressione della vita. Carlo crede che ogni persona sia un capolavoro a sé da rispettare ed amare, nel quale individuare potenzialità e favorirne l'espressione nella condivisione e nella vita sociale.

E così comprendo chiaramente che la mano divina che mi ha guidata fino ad Assisi e poi fino al Teatro Metastasio è la medesima che guida Carlo nella sua opera.

Prima di partire avevo chiesto a San Francesco quale messaggio avrebbe avuto per me, ed eccolo arrivarmi nel modo per me più bello e trasparente, attraverso la Danza e la Musica come doni di Amore e Pace e attraverso le parole di Annamaria mentre mi abbraccia e saluta nella commozione di entrambe *“Danza, danza, danza! Vai e danza!”*.



## IL PICCOLO PAESE FUORI DAL MONDO



Costruito con l'amore ed il sudore di migliaia di volontari, il Piccolo Paese è un luogo aperto a tutti coloro che vogliano vivere in pace, amore e fratellanza. All'interno vi sono case di accoglienza per ragazzi e ragazze, una casa famiglia per bambini ed una per anziani, un oratorio, la Cappella dell'Abbraccio di Dio affrescata da Carlo Tedeschi, il Teatro, l'Accademia d'arte e formazione professionale, la Compagnia Teatrale di giovani professionisti e di giovani allievi, uno studio di registrazione audio e video, una redazione, il museo di immagini e testimonianze, la piadineria nel bosco, un camping, un centro sportivo, corsi di supporto alla scuola media e superiore, l'Hotel Villa Leri (poliambulatorio, centro estetico e termale), dei residence, il ristorante e pizzeria La Grotta della Giamaica, un'azienda agricola e biologica, la sede della Fondazione Leo Amici.

